



COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. **32** Reg. Delibere in data **28/07/2020**

**Oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI PONTE DI PIAVE E A SEGUITO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19. APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventi, addì ventotto del mese di Luglio alle ore 20:00 per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale, presso la sede municipale, trasmesso in diretta streaming. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
MORO STEFANIA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
BUSO MATTEO	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere	X	
ZANOTTO GIOVANNA	Consigliere	X	
MARCHETTO MATTIA	Consigliere	X	
TOMMASEO PONZETTA ALVISE	Consigliere	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
BRESSAN FEDERICO	Consigliere		X
DE NARDI PAOLA	Consigliere		X

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Assiste alla seduta la Dott.ssa DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Dott.ssa ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e quella dell'11 marzo 2020 con la quale detta epidemia è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con cui veniva dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dal COVID-19;

Richiamati i Decreti Legge, i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le Ordinanze del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Veneto relativi alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visti, in particolare:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 che ha disposto la sospensione sull'intero territorio nazionale dal 12 al 25 marzo 2020 di tutte attività commerciali al dettaglio (fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità) e dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), restando consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, che ha disposto, tra l'altro, quale misura di contenimento della diffusione del contagio, la sospensione fino al 3 aprile, sull'intero territorio nazionale, di tutte le attività industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate nell'allegato al decreto, fermo restando per le attività commerciali, quantodisposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 e dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 che proroga al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei precedenti DPCM;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, con cui, tra l'altro, vengono prorogate fino al 3 maggio le misure restrittive già adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, con il quale si dispongono le misure per il contenimento dell'emergenza COVID-19 nella cosiddetta "fase due", a partire dal 4 maggio, prorogando ulteriormente la sospensione di diverse attività commerciali e consentendo la sola ristorazione con asporto (oltre alla consegna a domicilio), fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi;
- le Ordinanze del Presidente della Regione Veneto;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "*Ulteriori misure urgenti per*

*fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, con il quale si delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020, che, tra l'altro, consente la ripresa delle attività commerciali al dettaglio, nonché – a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi - dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) e delle attività inerenti i servizi alla persona;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 48 del 17 maggio 2020, che prevede, fermo restando il divieto di assembramento e il rispetto del distanziamento personale, la riapertura a decorrere dal 18 maggio 2020 delle attività nella stessa elencate;

Considerata la situazione di grave difficoltà che i settori economici interessati dalla sospensione delle attività stanno attraversando;

Ritenuto opportuno intervenire per sostenere le attività produttive locali danneggiate dalle chiusure forzate imposte dai provvedimenti nazionali e regionali ai fini del contenimento del contagio da COVID-19;

Atteso che con precedente propria deliberazione n. ... assunta in data odierna, è stata approvata una variazione di bilancio con cui è stato istituito, tra l'altro, così come concordato in sede di Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 20.06.2020, un nuovo capitolo di spesa e stanziata la somma di € 40.000,00.= a favore delle attività produttive presenti nel territorio comunale che hanno attraversato e stanno attraversando l'attuale grave crisi economica causata dal COVID-19;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere all'erogazione di un contributo straordinario *una tantum* alle imprese che operano nei settori del commercio al dettaglio, della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dei servizi alla persona, nonché delle imprese artigiane del settore alimentare, al fine di fornire un sostegno economico sia per la copertura dei costi fissi comunque sostenuti anche nel periodo di *lockdown*, sia per sostenere le spese straordinarie legate al rispetto delle misure di contrasto e contenimento del nuovo coronavirus che gli operatori devono affrontare con la riapertura delle attività;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Atteso che si rende necessario stabilire criteri e modalità per l'erogazione del contributo straordinario in parola ed allo stesso tempo si ritiene opportuno approvare lo schema di avviso pubblico per l'assegnazione dello stesso;

Ritenuto opportuno stabilire i seguenti criteri:

1. Il contributo straordinario *una tantum* è destinato alle imprese operanti nei settori sottoindicati che abbiano dovuto obbligatoriamente sospendere la propria attività in ragione dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità nazionali e regionali ai fini del contenimento del contagio da COVID-19:
  - Commercio al dettaglio in sede fissa di generi del settore non alimentare (escluse le attività di vendita di generi di prima necessità elencate negli allegati ai provvedimenti di sospensione sopraindicati);
  - Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi della legge 287/1991 (bar, ristoranti)
  - Attività artigiane del settore alimentare (pizzerie, rosticcerie, gastronomie, pasticcerie);
  - Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, tatuatori, palestre)
2. Le imprese beneficiarie devono essere regolarmente in attività - iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) - ed essere state attive ed operanti nel Comune di Ponte di Piave alla data dell'11 marzo 2020;
3. Il fondo disponibile, pari a complessivi euro 40.000,00.= verrà ripartito tra le imprese in possesso dei requisiti fino ad esaurimento dello stesso. L'importo massimo concedibile per ogni impresa è pari a euro 250,00. Qualora il fondo risultasse insufficiente a soddisfare tutte le richieste nella misura massima, come sopra determinata, si opererà una riduzione percentuale uguale per tutte le imprese.
4. Per le imprese che comunque, anche nel periodo di *lockdown*, hanno potuto parzialmente continuare la propria attività, come consentito, mediante consegna a domicilio di alimenti (pizzerie, rosticcerie, gastronomie, ristoranti), il contributo verrà ridotto del 50%;
5. Il contributo è compatibile con tutte le altre misure contributive e agevolazioni emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

L'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi in oggetto e la relativa modulistica verranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune e all'Albo pretorio online;

Il Responsabile dell'Area Amministrativa/Attività Produttive provvederà all'istruttoria delle domande e all'erogazione del contributo alle imprese beneficiarie, nella misura che verrà determinata sulla base delle direttive di cui al presente atto.

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli, resi ai sensi dell'art- 49 del D. Lgs. 267/2000;

Uditi.

**Capogruppo maggioranza Fabio Buriola:** ricorda che in Conferenza Capigruppo era stata concordata una variazione di bilancio che prevedeva di destinare 40.000 euro quale contributo a favore delle attività produttive del Comune.

In base ad una stima delle attività che rientrano nell'elenco di cui al bando, la cifra massima da destinare ad ogni singola attività sarà pari ad euro 250; ricorda anche che per

le attività che hanno avuto la possibilità di effettuare la consegna a domicilio nel periodo del lockdown la somma verrà decurtata del 50% . Qualora il fondo non risultasse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si valuterà una riduzione in percentuale del contributo sulla base delle domande pervenute. E' consapevole che le cifre sono irrisorie, ma si è voluto dare un segnale di vicinanza alle attività produttive del paese.

**Consigliere Alvisè Tommaseo Ponzetta:** chiede se l'amministrazione ha un'idea del numero di attività che possono richiedere il contributo.

**Capogruppo Fabio Buriola:** dichiara che è stato stimato un numero di circa 160 attività che rientrano nelle categorie che possono accedere al bando, ricordando che requisito essenziale per accedere al contributo da parte delle attività produttive è quello essere attive alla data dell'11 marzo 2020.

**Consigliere Alvisè Tommaseo Ponzetta:** chiede se l'amministrazione ha valutato l'eventualità, nel caso il numero di richieste fosse inferiore a quello preventivato, che il contributo possa essere erogato, in quota parte, fino all'esaurimento della somma stanziata.

**Capogruppo Fabio Buriola:** ritiene di attendere il termine per la presentazione delle domande di accesso al contributo e solo successivamente si potrà ragionare in merito, prendendo eventualmente in considerazione anche le attività artigianali.

**Sindaco:** sottolinea che quello proposto non è un regolamento ma un avviso pubblico e che allo scadere dei termini si ragionerà in modo più approfondito.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri comunali presenti e votanti.

### **DELIBERA**

1. di sostenere le attività produttive locali danneggiate dalle chiusure forzate imposte dai provvedimenti per il contenimento del contagio da COVID-19 concedendo un contributo straordinario *una tantum* alle imprese che operano nei settori del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi alla persona, nonché delle imprese artigiane del settore alimentare;
2. di approvare, per l'erogazione del suindicato contributo, i seguenti criteri e modalità:
  - a) Il contributo straordinario *una tantum* è destinato alle imprese operanti nei settori sottoindicati che abbiano dovuto obbligatoriamente sospendere la propria attività in ragione dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità nazionali e regionali ai fini del contenimento del contagio da COVID-19:
    - Commercio al dettaglio in sede fissa di generi del settore non alimentare (escluse le attività di vendita di generi di prima necessità elencate negli allegati ai provvedimenti di sospensione sopraindicati);
    - Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi della legge 287/1991 (bar, ristoranti)
    - Attività artigiane del settore alimentare (pizzerie, rosticcerie, gastronomie, pasticcerie);
    - Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, tatuatori, palestre)
  - b) Le imprese beneficiarie devono essere regolarmente in attività - iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e

Agricoltura (CCIAA) - ed essere state attive ed operanti nel Comune di Ponte di Piave alla data dell'11 marzo 2020;

- c) Il fondo disponibile, pari a complessivi euro 40.000, verrà ripartito tra le imprese in possesso dei requisiti fino ad esaurimento dello stesso. L'importo massimo concedibile per ogni impresa è pari a euro 250,00. Qualora il fondo risultasse insufficiente a soddisfare tutte le richieste nella misura massima, come sopra determinata, si opererà una riduzione percentuale uguale per tutte le imprese.
- d) Per le imprese che comunque, anche nel periodo di *lockdown*, hanno potuto parzialmente continuare la propria attività, come consentito, mediante consegna a domicilio di alimenti (pizzerie, rosticcerie, gastronomie, ristoranti), il contributo verrà ridotto del 50%;

3. di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa – Attività Produttive per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

\*\*\*

La presente deliberazione è dichiarata, con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to PAOLA ROMA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**  
(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Parere FAVOREVOLE

Lì, 22/07/2020

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MACCARRONE DOMENICA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**  
(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Parere FAVOREVOLE

Lì, 22/07/2020

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RAG. MARCASSA EDDO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Lì, \_\_\_\_\_

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Domenica Maccarrone

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Domenica Maccarrone

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Domenica Maccarrone